



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA GIURIDICO/LEGALE, IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALL'IMPRESA ED ATTIVITA' AD ESSE PRODROMICHE E CONSEGUENTI (periodo 2022-2024)

Procedura ex art. 36 comma 2 lett. a) d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su Piattaforma MePA

CIG Z0B35664F4

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'Ufficio Gestione Incentivi alle Imprese – Supporto operativo progetti (già Ufficio Innovazione d'Impresa), incardinato nella Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, svolge alcuni compiti di particolare delicatezza, occupandosi, tra l'altro, dell'erogazione di agevolazioni finanziarie a favore dello sviluppo di progetti economici e imprenditoriali di micro e piccole imprese esistenti o di nuova costituzione ammesse ai bandi pubblici, emanati a valere sui residui ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266, nonché dell'attività ad essa prodromica e conseguente, ivi inclusi gli eventuali recuperi derivanti dal verificarsi di situazioni di morosità da parte dei beneficiari. Al fine di assicurare lo svolgimento corretto delle attività e ritenuta la natura eminentemente giuridica di tali compiti, l'Ufficio ha necessitato di un affiancamento specialistico per lo svolgimento delle seguenti attività:

- consulenza legale su specifiche questioni/problematiche giuridiche che possono verificarsi nella stesura dei Bandi pubblici in favore di attività economiche (tra le altre: imprese commerciali, artigianali, start up);
- assistenza legale su eventuali questioni giuridiche, anche di particolare complessità, che possono sorgere in sede di istruttoria delle domande pervenute o in momenti successivi;
- consulenza legale in ordine alla predisposizione dei contratti di finanziamento in favore dei beneficiari delle agevolazioni economiche, nonché degli accordi relativi alla rinegoziazione dei piani di rientro del debito;
- nell'ambito dei rapporti tra Comune di Genova e la società FI.L.S.E. S.p.a. (in qualità di ente già titolare della gestione dei bandi ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266): assistenza legale stragiudiziale, su richiesta dell'Amministrazione, su questioni giuridiche attinenti l'



COMUNE DI GENOVA

esame delle posizioni oggetto di revoca dei benefici e oggetto di restituzione da parte di F.I.L.S.E. S.p.a. in esecuzione dell'Accordo Aggiuntivo sottoscritto nel mese di dicembre 2017, procedendo, inoltre, alla valutazione in ordine all'attuale situazione dei soggetti revocati e all'esigibilità delle somme dagli stessi dovute nonché alla successiva preparazione delle singole lettere di diffida e di richiesta del pagamento del dovuto in termini di capitale e interessi;

- supporto e consulenza legale nella fase di definizione e preparazione dei possibili percorsi di recupero crediti derivanti da atti di revoca dei benefici accordati in esito al verificarsi di morosità;
- cura delle procedure di recupero delle somme già oggetto di revoca del finanziamento o che saranno oggetto di revoca entro il termine di affidamento del servizio come infra specificato;
- gestione del possibile contenzioso giudiziario ed extra-giudiziario a fronte di azioni introdotte dalle imprese;
- ogni altra necessaria attività di assistenza legale collegata, che si renderà necessaria fino all'eventuale definizione stragiudiziale delle pratiche o dell'avvio della procedura di riscossione coattiva dei crediti da parte del Comune di Genova.

L'Ente ha provveduto a risolvere molte delle criticità esistenti, in particolare con riferimento all'individuazione dei soggetti già destinatari dei fondi erogati, alla valutazione delle singole posizioni dubbie oggetto di revoca e delle condizioni di esigibilità delle relative somme, nonché alla conseguente negoziazione di accordi e piani di rientro sui finanziamenti concessi e non rimborsati.

In particolare, per far fronte alla situazione di difficoltà dei soggetti in posizione debitoria e di regolare ammortamento che in via temporanea avessero subito carenza di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19, il Comune di Genova ha disposto tutte le procedure necessarie per l'attuazione delle misure stabilite dal Governo, per assicurare il superamento delle crisi economiche derivanti dall'evento eccezionale dell'epidemia da COVID-19 ad oggi ancora in atto ed, in particolare, quelle previste dall'art. 56 c. 2 lett. c) del d.l. n.18 del 2020 e S.M.I., in favore dei soggetti titolari di situazioni giuridiche debitorie e di regolare ammortamento nei confronti dell'Ente. Ciò ha comportato, con riferimento all'attività oggetto del servizio in esame, una parziale sospensione dell'attività di riscossione che ha coinvolto molti dei piani di rientro già concordati. Con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-38 le summenzionate sospensioni dell'attività di riscossione sono state estese, in virtù di quanto in ultimo stabilito dal Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 che all'art. 16 ha previsto la proroga della moratoria per i finanziamenti e i leasing fino al 31/12/2021.

Oggetto della presente procedura di affidamento è la prosecuzione dell'attività afferente l'erogazione di agevolazioni finanziarie a favore dello sviluppo di progetti economici e imprenditoriali di micro e piccole imprese esistenti o di nuova costituzione ammesse ai bandi pubblici, emanati a valere sui residui ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266, nonché l'attività ad essa prodromica e conseguente, ivi inclusi gli eventuali recuperi conseguenti al verificarsi di situazioni di morosità da parte dei beneficiari, che è predisposta e gestita dall'Ufficio Gestione Incentivi alle Imprese – Supporto operativo progetti, incardinato nella Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

L'iter delle pratiche che discendono da detta attività della Direzione non è ancora stato completato,



COMUNE DI GENOVA

anche in conseguenza delle disposizioni emergenziali derivanti dall'epidemia da COVID-19.

Tutto ciò premesso, allo stato, pertanto, permane l'esigenza dell'Ufficio di ricevere assistenza tecnica giuridico/legale sia per la prosecuzione delle attività ancora in essere sia, per il triennio 2022/2024, per lo svolgimento dell'ulteriore complesso delle seguenti attività, sempre nell'ambito dell'assistenza tecnica giuridico/legale:

- a) consulenza legale su specifiche questioni/problematiche giuridiche nella stesura dei Bandi pubblici in favore di attività economiche (imprese commerciali, artigianali, *start up*);
- b) assistenza legale su eventuali questioni giuridiche complesse sorte in sede di istruttoria delle domande pervenute;
- c) consulenza legale in ordine alla predisposizione dei contratti di finanziamento in favore dei beneficiari delle agevolazioni economiche, nonché degli atti di impegno al pagamento rateale relativi alla rinegoziazione dei piani di rientro del debito;
- d) supporto legale e coordinamento in merito all'attività di recupero già avviata, o da avviare al verificarsi di morosità, in caso di sopravvenienza di situazioni conflittuali o di modifica soggettiva/oggettiva dei soggetti giuridici beneficiari dei finanziamenti;
- e) gestione di eventuali situazioni precontenziose per effetto di contestazioni dei soggetti revocati;
- f) predisposizione e avvio della fase esecutiva di riscossione coattiva dei crediti, ai sensi della Legge n. 160/2019, del Regolamento generale delle entrate tributarie e non tributarie dell'Ente (D.C.C. n.6/2020), o di altra normativa applicabile, ove necessaria;
- g) ogni altra necessaria attività di assistenza legale collegata, giudiziale o stragiudiziale, che si renderà necessaria fino all'eventuale definizione delle pratiche o dell'avvio della procedura di riscossione coattiva dei crediti da parte del Comune di Genova.

La presente procedura si configura quale procedura ex art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, e dall' art. 51 comma 1 lettera a-2.1 del D.L. 77/2021 convertito in legge n.108 del 2021. L'appalto, inoltre, non è stato suddiviso in lotti in quanto la natura della prestazione, di carattere prettamente fiduciario basato sull'*intuitu personae*, richiede il suo svolgimento in maniera unitaria da parte di un unico operatore economico/professionista o, eventualmente, da parte di un unico soggetto giuridico (studio professionale o altro). Solo in tal modo, infatti, è possibile assicurare una resa coordinata e coerente del servizio richiesto dall'Amministrazione.

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui sopra dovranno essere rese dall'aggiudicatario nei modi e nei limiti fissati dalla Stazione appaltante e ogni iniziativa dovrà essere previamente concordata con gli Uffici competenti.

Le attività oggetto del presente affidamento, dalla lettera a) alla lettera g), dovranno essere svolte con continuità per tutto il periodo di vigenza contrattuale e il professionista aggiudicatario, iscritto all'Albo Forense in forma individuale, in forma associata ovvero societaria la quale dovrà essere iscritta nella specifica sezione speciale dell'Albo tenuto dall'Ordine territoriale nella cui circoscrizione ha sede la società stessa, secondo quanto previsto e disciplinato dalla Legge n. 247



COMUNE DI GENOVA

del 2012, o in forma di Raggruppamento Temporaneo ex art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tra i medesimi soggetti citati, dovrà (l'elencazione che segue si intende fatta a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo):

- a. essere a disposizione dell'Ente per incontri e riunioni (sia in presenza sia in modalità telematica), da fissarsi di concerto tra le parti, previo un congruo preavviso;
- b. assicurare un continuo supporto alla Direzione procedente e ai suoi Uffici, nella forma di consulenze professionali e tramite la redazione, su richiesta dell'Ente, di pareri legali su questioni attinenti alle attività indicate sopra;
- c. porre in essere tutti gli atti necessari ad assicurare la tutela del diritto di credito dell'Ente nei casi di morosità di volta in volta segnalati dall'Amministrazione;
- d. fornire assistenza in merito alla predisposizione e alla valutazione della documentazione inerente l'erogazione di agevolazioni finanziarie a favore di imprese commerciali ammesse ai bandi pubblici, emanati a valere sui residui ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266, nonché dell'attività ad essa prodromica e conseguente, ivi inclusa l'eventuale fase esecutiva di recupero creditorio.

3. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA, MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

3.a. DURATA

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto **dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al giorno 31/12/2024.**

3.b. IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL CONTRATTO

L'importo stimato per l'espletamento del servizio in oggetto, da intendersi come comprensivo di ogni spesa che verrà sostenuta dal soggetto aggiudicatario, è pari a € 39.950,00 (CPA al 4% e IVA al 22% escluse).

L'importo dell'aggiudicazione costituirà la capienza massima che potrà essere corrisposta all'affidatario a fronte della presentazione di documenti inerenti allo stato avanzamento lavori, come meglio specificato all'articolo 17 delle presenti Condizioni particolari del servizio, poiché le prestazioni rese dall'affidatario verranno liquidate dalla Stazione appaltante solo previa verifica e approvazione dell'effettiva realizzazione di quanto dichiarato.

La quantificazione dell'ammontare relativo a ciascuna prestazione, svolta dall'affidatario in sede di esecuzione del contratto, avverrà in modo corrispondente e proporzionale a quanto risultante dall'offerta tecnica ed economica, secondo i parametri indicati agli articoli 8 e 9 del presente documento.

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse, in quanto si tratta di un servizio di natura intellettuale. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI. Non sono previsti costi della manodopera ai sensi dell'art. 95 comma 10 del d.lgs. n.50 del 2016 in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale.



COMUNE DI GENOVA

3.c. MODIFICHE E VARIANTI

Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del d. lgs. 50 del 2016, la Stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso.

Ai sensi dell'art.106 comma 1 lettere b) e c) del d.lgs. n.50 del 2016, possono essere disposte modifiche e varianti ove siano soddisfatte le condizioni di cui ai punti 1) e 2) dell'articolo citato.

4. INSERIMENTO DELLA RDO SU MEPA, TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI.

La stazione appaltante procede alla creazione di una Richiesta di Offerta (R.d.O.) su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema.

Specifiche e dettagliate indicazioni, relative al funzionamento della piattaforma MePA, sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione degli operatori economici sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione "Guide". Le disposizioni delle suddette Guide, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Gli operatori economici, che sono interessati a fornire i propri servizi, **devono:**

- 1) registrarsi (qualora non l'abbiano già fatto) al portale <https://www.acquistinretepa.it>; **per l'accesso alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP;**
- 2) **Abilitarsi** alla seguente categoria, reperibile nella sezione "Servizi" del MePA: **"Servizi professionali legali e normativi";**
- 3) Una volta iscritti al bando indicato, sarà possibile presentare l'offerta (con le modalità di cui all'articolo 6 del presente documento) in risposta all'apposita R.d.O. inserita dall'Amministrazione.

Si precisa che il termine per la presentazione delle offerte verrà a scadere il giorno 29/03/2022 alle ore 12:00 e, a partire da quel momento, non sarà più possibile aderire alla R.d.O.

Come previsto dalle Guide sul funzionamento del MePA, disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno otto giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro e non oltre il 21/03/2022 alle ore 12:00). Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del d. lgs. 50 del 2016, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro il 23/03/2022).



COMUNE DI GENOVA

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Quanto ai requisiti generali, alle cause di esclusione e ai requisiti di idoneità professionale, si rinvia a quanto richiesto per l'abilitazione al bando MePA denominato "Servizi professionali legali e normativi".

In ogni caso, è **requisito di idoneità** per la partecipazione al presente bando:

- a) iscrizione all'Albo Forense di cui all'art. 2, comma 6 della L. 247 del 31/12/2012;
- b) in caso di partecipazione alla presente procedura in forma associata o societaria, le stesse dovranno essere iscritte nella specifica sezione speciale dell'Albo tenuto dall'Ordine territoriale nella cui circoscrizione ha sede la società stessa, secondo quanto previsto e disciplinato dalla Legge n. 247 del 2012, e in caso di partecipazione in forma di Raggruppamento Temporaneo di Professionisti ex art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. costituito o costituendo tra i medesimi soggetti citati, i soggetti che vengono individuati e incaricati per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento devono possedere alla data di presentazione dell'offerta il requisito di cui alla precedente lettera a), con la necessità, pertanto, della contestuale sussistenza dei requisiti menzionati di cui alle lettere a) e b) del presente comma.

Si richiede, inoltre, quali **requisiti di capacità tecnica e professionale**, che il soggetto interessato a presentare un'offerta:

- a) abbia già prestato almeno un servizio analogo a quello richiesto in favore di una Pubblica Amministrazione nell'arco del triennio precedente all'indizione di gara (2019-2020-2021);
- b) abbia comprovata esperienza professionale nelle materie attinenti il diritto amministrativo e, in particolare, della L. n. 266/1997 o altra normativa afferente i finanziamenti pubblici alle imprese, della L. 160/2019, nonché nel diritto commerciale e tributario.

Tali requisiti sono richiesti al fine di assicurare che gli operatori economici possiedano le competenze tecniche e l'esperienza necessaria per eseguire il servizio oggetto dell'appalto con un adeguato *standard* di qualità tecnico-professionale nonché nel rispetto dei tempi assegnati. I medesimi requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti da parte dello stesso soggetto munito dei requisiti di idoneità, la cui sussistenza deve risultare dal *curriculum vitae* dei soggetti singoli, qualora i partecipanti siano in forma individuale, ovvero cumulativamente da parte dei soggetti designati e incaricati in caso di partecipazione nelle forme di associazione tra avvocati o di società di avvocati o di Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, di cui alla lett. b) dei requisiti di idoneità del presente art.5 della Condizioni particolari del servizio.

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, è dichiarato attraverso l'apposito modello di dichiarazione sostitutiva allegato al presente documento, che dovrà essere inserito nella "Documentazione amministrativa", di cui al punto 6.1 delle presenti Condizioni particolari del servizio.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE SU MePA



COMUNE DI GENOVA

In risposta alla R.d.O., come previsto dal sistema informatico, i singoli offerenti dovranno presentare quanto segue:

“Busta virtuale A – Documentazione amministrativa”

“Busta virtuale B – Offerta tecnica”

“Busta virtuale C – Offerta economica”

6.1) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Documentazione amministrativa (“Busta virtuale A”) dovrà contenere quanto segue:

- modello di dichiarazione nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 (Allegato 1), il cui documento dovrà essere sottoscritto da ciascuno dei soggetti interessati a rendere la dichiarazione stessa, relativa al possesso dei requisiti di idoneità di cui al punto 5 del presente documento, si precisa che tale dichiarazione deve essere presentata per ciascun soggetto che viene individuato e incaricato per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento;
- modello di dichiarazione nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 (Allegato 2), relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 5 del presente documento;
In caso di modifica dei soggetti individuati e incaricati nel corso dell'esecuzione del servizio, le dichiarazioni dovranno essere rese alla Stazione appaltante dall'eventuale sostituto che dovrà comunque essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 delle presenti Condizioni particolari del servizio.
- DGUE debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (Allegato 3);
- Dichiarazione di pantouflage, ex art. 19 delle presenti Condizioni particolari del servizio, debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (Allegato 4).

6.2) OFFERTA TECNICA

La “Busta virtuale B – Offerta tecnica” deve contenere la seguente documentazione:

- 1) **curriculum del soggetto offerente** o dei soggetti che vengono individuati e incaricati per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, in conformità ai requisiti di idoneità e di quelli di capacità tecnica e professionale di cui all'art.5 delle presenti Condizioni particolari del servizio, dal quale si evinca l'esperienza nel settore specifico, di cui al presente appalto, conformemente agli elementi di valutazione di cui all'articolo 8, lettera A) del presente documento [il curriculum dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 3 pagine su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*) in caso di offerente singolo, nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)]; (Allegato 5 da compilare a cura del partecipante se singolo; nel caso in cui si tratti di forma associata ovvero societaria, ai sensi della legge n. 247 del 2012, l'allegato dovrà essere compilato da ciascun soggetto individuato e incaricato per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento ovvero da parte di ciascuno dei soggetti componenti il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito o costituendo di cui all'art.48 del



COMUNE DI GENOVA

d.lgs. n.50 del 2016.)

- 2) **relazione tecnica**, dalla quale si evinca in modo completo e dettagliato la descrizione del servizio offerto, coerentemente con quanto richiesto dal presente documento Condizioni particolari di servizio, con specifico riferimento agli elementi di valutazione di cui all'articolo 8, lettera B) [il documento relativo all'offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 3 pagine su Word (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)] (Allegato 6). L'operatore economico dovrà specificare i nominativi dei soggetti incaricati e designati, in conformità e ai sensi dell'art.5 e art.6.2 delle presenti Condizioni particolari del servizio, che provvederanno allo svolgimento in concreto delle attività oggetto dell'affidamento nel corso dell'esecuzione della futura prestazione contrattuale.

6.3) OFFERTA ECONOMICA

La "Busta virtuale C" deve contenere il documento relativo all'offerta economica secondo il facsimile generato direttamente dal sistema (le impostazioni sono già predefinite e non sono modificabili da parte della Stazione appaltante).

L'offerta dovrà essere espressa in euro, per valori al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. b) del d. lgs. 50 del 2016, sulla base del metodo aggregativo compensatore.

All'offerta tecnica e all'offerta economica sono attribuiti i seguenti punteggi, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95, comma 10-bis del d. lgs. 50 del 2016:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

a. Esperienza nel settore della consulenza tecnica giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando: max punti 50.

L'elemento dell'esperienza – che sarà valutato sulla base dei curricula presentati – è stato inserito tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica trattandosi di un servizio consistente in un *facere* specifico che può essere qualificato anche attraverso una considerazione/valutazione



COMUNE DI GENOVA

dell'esperienza pregressa nel settore da parte dei professionisti.

In particolare, sarà valutata sia l'esperienza pregressa in tema di consulenza legale in favore di enti pubblici maturata anche per attività diverse da quelle richieste specificamente dal presente bando sia l'esperienza maturata in ordine alle attività richieste in modo puntuale dal presente documento. A tal fine, saranno considerati il numero e la qualità degli incarichi svolti (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno prese in considerazione la complessità delle questioni trattate; il valore delle controversie o degli affari trattati; l'esito positivo e le ricadute dell'attività svolta).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

A	Esperienza nel settore della consulenza giuridico/legale in favore di enti pubblici e con specifico riferimento alle attività richieste dal presente bando	
A.1	Incarichi o servizi di consulenza giuridica in favore di enti pubblici anche per attività diverse da quelle richieste specificamente dal presente bando, con indicazione almeno dei seguenti elementi: ente committente/beneficiario dell'attività, ambito/materia oggetto della consulenza/dell'incarico; indicazione sintetica della/e attività espletata/e; indicazione del valore delle controversie o degli affari trattati per l'Ente pubblico; durata dell'incarico/degli incarichi; esiti dell'attività svolta (qualora la stessa non risulti ancora in corso).	Max punti 15
A.2	Incarichi o servizi di consulenza giuridica in favore di enti pubblici con specifico riferimento allo svolgimento di tutte o alcune delle seguenti attività: - consulenza giuridica su specifiche questioni/problematiche giuridiche inerenti alla stesura e/o la gestione dei Bandi pubblici in favore di attività economiche ex art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266; - consulenza giuridica in ordine alla predisposizione dei contratti di finanziamento in favore dei beneficiari di agevolazioni economiche da parte di enti pubblici; - consulenza giuridica e/o supporto all'Ente su specifiche questioni/problematiche giuridiche inerenti alla riscossione Locale come disciplinata ex L. n. 160/2019; - cura diretta delle procedure di recupero del credito vantato dall'Ente e della predisposizione di piani di rientro, derivanti da atti di revoca dei benefici economici accordati in conseguenza del verificarsi di situazioni di morosità.	Max punti 35

b. Qualità delle consulenze proposte: max punti 20.

La valutazione, effettuata sulla base dell'offerta tecnica presentata dal soggetto, sarà espletata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

B	Qualità della consulenza proposta all'amministrazione
----------	--



COMUNE DI GENOVA

B.1	<p>Disponibilità a incontri/contatti frequenti con l'Amministrazione procedente in una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- in presenza presso gli Uffici comunali;- in videoconferenza;- per telefono. <p>La disponibilità si intende data per tempistiche variabili (in relazione al numero e alla complessità delle questioni/temi da affrontare) dalla mezz'ora alle due/tre ore ad incontro/contatto.</p>	Max punti 3
B.2	<p>Produzione, a richiesta dell'Amministrazione, di pareri informali (a voce o per posta elettronica) e formali (scritti su carta intestata e firmati dal professionista) su questioni giuridiche di particolare complessità emerse nel corso dello svolgimento delle attività dell'Ufficio Gestione Incentivi alle Imprese – Supporto operativo progetti, eventualmente – ma non esclusivamente – con riferimento alle attività di redazione e gestione dei bandi di cui all'art. 14 della l. 7 agosto 1997, n. 266, nonché Bandi pubblici in favore di attività economiche (imprese commerciali, artigianali, start up), e questioni giuridiche sorte in sede di istruttoria delle domande pervenute ;</p>	Max punti 7
B.3	<p>Attività Valutazione e predisposizione di possibile percorso/percorsi per il recupero dei crediti vantati dall'ente pubblico con, inoltre, predisposizione dei contratti di finanziamento in favore dei beneficiari delle agevolazioni economiche, nonché degli atti di impegno al pagamento rateale relativi alla rinegoziazione dei piani di rientro del debito, nonché gestione di eventuali situazioni precontenziose in caso di modifica soggettiva e contestazione dei soggetti revocati, e predisposizione e avvio della fase esecutiva di riscossione coattiva dei crediti, ai sensi della Legge n. 160/2019, del Regolamento generale delle entrate tributarie e non tributarie dell'Ente (D.C.C. n.6/2020), o di altra normativa applicabile, ove necessaria.</p>	Max punti 10

Si precisa che i punteggi alle offerte pervenute saranno attribuiti nell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice e saranno determinati secondo il modo indicato al punto seguente.

8.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI SUB A) e B).

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta in relazione agli specifici profili di valutazione indicati in ciascun sub-criterio, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:



COMUNE DI GENOVA

Giudizio	Valore del coefficiente
ottimo	1
molto buono	0,9
buono	0,8
discreto	0,7
sufficiente	0,6
mediocre	0,5
scarso	0,4
insufficiente	0,3
gravemente insufficiente	0,2
non valutabile	0,0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame. Proporzionalmente ai valori risultanti dal calcolo della media aritmetica dei coefficienti, verrà attribuito il punteggio da parte della Commissione giudicatrice alle offerte tecniche presentate.

9. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando il prezzo totale che intendono praticare inferiore al prezzo posto a base di gara di euro € 39.950,00 (CPA al 4% e IVA al 22% escluse). Non si accetteranno prezzi di importo pari o superiore al prezzo posto a base di gara.

L'importo dell'aggiudicazione costituirà la capienza massima che potrà essere corrisposta all'affidatario a fronte della presentazione di documenti contabili contenenti il dettaglio giustificativo e descrittivo delle attività corrispondenti alle voci economiche fatturate a titolo di onorari.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il minor prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la seguente formula:

Formula a proporzionalità inversa (interdipendente):

$$PE = P_{Emax} \times (P_{min}/P)$$

dove:

PE = punteggio economico;

PE_{max} = punteggio massimo attribuibile;

P_{min} = prezzo minimo offerto in gara;

P = prezzo offerto dall'operatore economico.

10. RISOLUZIONE CASI DI PARITÀ

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione tecnica.

Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.



COMUNE DI GENOVA

11. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

11.1 Nomina commissione di gara e sedute di gara

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita Commissione giudicatrice, nominata con specifico provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 77 del d. lgs. n. 50 del 2016 nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017, come modificato dalla Delibera della Giunta Comunale n. 216 del 08/10/2020. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum, del settore di competenza, degli anni di esperienza maturati o tramite sorteggio. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le verifiche in merito ai controlli ex art.80 del d.lgs. n.50 del 2016, nonché il riscontro della sussistenza dei requisiti di cui all'art.5 delle presenti condizioni particolari del servizio sarà facoltà della Civica Amministrazione effettuare a seguito della conclusione delle attività svolte dalla Commissione giudicatrice limitatamente a chi risultasse aggiudicatario.

11.2 Valutazione eventuale anomalia dell'offerta

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del d. lgs. n. 50 del 2016, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

Detta verifica verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. n. 50 del 2016.

In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni e i chiarimenti richiesti e, comunque, ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta.

La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla prima in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione, utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MePA).

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del d. lgs. 50 del 2016.

12. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario in via definitiva del servizio, secondo quanto stabilito all'art. 103 del d. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell'assolvimento di tutte le obbligazioni da essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari di servizio.



COMUNE DI GENOVA

13. PENALITÀ PER I RITARDI

Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti dalla Stazione appaltante per ciascuna prestazione, per ogni giorno naturale di ritardo nell'esecuzione dell'attività richiesta, è applicata una penale pari a 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale che sarà contestualmente comunicata all'affidatario via PEC. Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale della garanzia definitiva o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa vigente.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% (dieci per cento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, fatto salvo il maggior danno subito dall'Ente in conseguenza del ritardo.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

14. INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'assegnatario, qualora quest'ultimo non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, ferme restando le ipotesi di cui all'articolo 13 del presente documento, o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio mediante subappalto non autorizzato ovvero cessione anche parziale del contratto.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- d) sopravvenuta perdita del requisito di idoneità di cui all'art. 5 lettera a).

Nelle ipotesi di cui al comma precedente, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere altresì risolto:



COMUNE DI GENOVA

- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D. lgs. n. 50/2016;
- b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1, lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2 del predetto articolo, siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 D. lgs. n. 50/2016.

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore, salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

15. TERMINE DILATORIO (STAND STILL)

Il termine dilatorio (stand still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm. e ii., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi inoltre di affidamento ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm. e ii., come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b) del medesimo decreto legislativo citato.

16. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto viene stipulato a seguito della Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) con l'operatore economico ed è soggetto a marca da bollo di € 16,00 a carico dell'aggiudicatario.

17. FATTURE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Il soggetto aggiudicatario dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Comune di Genova – Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione – Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova (P. I. 00856930102) e dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti (Split Payment), di cui all'art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 633 del 1972, come modificato dall'art. 3 del d. l. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. 172 del 2017, in conformità anche a quanto previsto dalla Comunicazione Direzione Ragioneria n. 214748 del 19.06.2017;
- indicazione della ritenuta dello 0,50% (cfr. oltre);
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;



COMUNE DI GENOVA

- Estremi identificativi dell'aggiudicatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata corrispondente alle voci economiche riportate a titolo di onorari;
- indicazione del numero e della data della determinazione dirigenziale di impegno di spesa.

La liquidazione delle fatture è subordinata alla verifica positiva dei seguenti elementi:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dall'assegnatario del servizio insieme alla fattura. L'irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento;
- alla verifica della regolarità della prestazione, effettuata sulla base della trasmissione, *su base trimestrale*, da parte dell'aggiudicatario, del documento contenente lo stato avanzamento lavori, con la quantificazione e la valorizzazione delle prestazioni svolte e con riferimento a quanto contrattualmente convenuto;
- all'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, per quanto attiene la liquidazione dell'ultimo SAL.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, effettuerà altresì una specifica verifica, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione, adottato con D.M.E.F. n. 40/2008, come modificati dalla L. 205/2017 art. 1, commi 986 e seguenti, presso l'Agenzia delle Entrate per la Riscossione, competente alle verifiche ispettive di controllo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigentidisposizioni di legge. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente, l'Amministrazione non sarà responsabile per eventuali ritardi nell'emissione del D.U.R.C. da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 bis, del d.lgs. n.50 del 2016, dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50%. In particolare, su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando, altresì, tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e previo rilascio del D.U.R.C., l'aggiudicatario emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

18. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto è disciplinato dall'art.105 del d.lgs. n.50 del 2016, così come modificato dall'art.49 del D.L. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n.108 del 2021.

L'avvalimento, di cui all'art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non è ammesso.



COMUNE DI GENOVA

19. "PANTOUFLAGE"

L'operatore economico deve rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso il portale MePA (vedasi Allegato 4 sopra richiamato), di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

20. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

21. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le Parti, derivanti dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

22. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

È fatto obbligo all'operatore economico di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 2010.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario è obbligato ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati nella fase antecedente alla stipula.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, comunicare all'Amministrazione entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

23. PATTO DI RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI, TUTELA DEI DATI PERSONALI E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza dell'affidatario, o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione del contratto, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicati o divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati, da parte dell'affidatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso dell'esecuzione del contratto, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, know-how, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- connesse all'attività pubblicistica dell'Ente, stante il segreto professionale a carico del singolo



COMUNE DI GENOVA

soggetto incaricato dall'affidatario o dall'affidatario stesso;

- oggetto di proprietà intellettuale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto il contratto fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili.

Nell'esecuzione del Contratto, le Parti contraenti sono inoltre soggette alla normativa italiana in materia di contrasto alla corruzione e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità e/o relative all'esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

24. RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MePA, alle norme del D. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile e del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Funzionario Sig.ra Patrizia Notte della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova - Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, e-mail: innovazione@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016)
RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA GIURIDICO/LEGALE, IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALL'IMPRESA ED ATTIVITA' AD ESSE PRODROMICHE E CONSEGUENTI (PERIODO 2022-2024) PROCEDURA EX ART. 36 COMMA 2 LETT. A) D.LGS. N. 50 DEL 2016 E S.M.I. APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA CIG Z0B35664F4.

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di



COMUNE DI GENOVA

persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.